



La sfida di tenere i conti

Con il nuovo anno, introduciamo una rubrica sulla gestione del denaro. Si focalizzerà su temi legati al risparmio, ai rischi di indebitamento eccessivo e alla gestione dei conti personali e familiari.

È uno dei tanti ruoli dell'ACSI: dare consigli per combattere l'indebitamento eccessivo e cercare di prevenirlo agendo sulle possibili cause. A testimoniare questo impegno, la nostra partecipazione al progetto Rebus (rebusdeisoldi.ch), nonché, già in precedenza, al progetto Il Franco in Tasca (ti.ch/dss/dasf/sdss/francointasca). Ma anche i corsi sulla gestione del denaro tenuti da diversi collaboratori dell'ACSI nelle scuole, nei centri giovanili o agli apprendisti del nostro cantone.

Tutto questo è giustificato dal fatto che quando troppi consumatori si indebitano eccessivamente, ciò causa una serie di problemi a cascata sull'intera società. La gestione del denaro ha tuttavia fino ad ora trovato uno spazio relativamente limitato all'interno della nostra rivista La Borsa della Spesa. Abbiamo dunque deciso di proporre una rubrica che, in ogni numero della BdS, andrà ad occuparsi di un tema specifico legato alla contabilità, al risparmio e alla gestione del denaro.

Circa 250 persone hanno risposto al nostro sondaggio

Nelle scorse settimane abbiamo proposto un sondaggio online, al quale abbiamo anche invitato a partecipare i destinatari delle newsletter dell'ACSI (non ricevi ancora la newsletter? Invia il tuo e-mail ad acsi@acsi.ch). Il sondaggio era intitolato "Come va il mio budget?" e le risposte dei partecipanti ci hanno dato una prima idea della direzione da intraprendere con questa rubrica. Ulteriori suggerimenti sono tuttavia i benvenuti: scrivi a bds@acsi.ch se vuoi proporre temi legati alla gestione del denaro e al risparmio.

Più del 70% non tiene una contabilità scritta

Cosa è emerso dal sondaggio online? Un primo dato interessante, è che soltanto il 27,2% dei 246 partecipanti tiene una contabilità dettagliata delle proprie spese o delle spese della propria famiglia. Una netta maggioranza, non lo fa (72,8%), anche se molti affermano di tenere comunque sotto controllo le proprie spese in altri modi. Eppure una contabilità personale/familiare (il più dettagliata possibile a seconda della situazione e del tempo a



disposizione) è uno strumento estremamente utile per avere un maggior controllo sulla propria situazione finanziaria, prevenire rischi di indebitamento e... sì, anche risparmiare. Perché è solo vedendo nero su bianco dove vanno a finire i nostri soldi che possiamo applicare (laddove necessario) dei correttivi adeguati.

Dal sondaggio è anche emerso che il tema del risparmio "divide" molti consumatori: da un lato c'è un 47% che gli dà un'importanza elevata o molto elevata, dall'altro un 53% che gli dà al massimo un'importanza media.

Quali sono le spese principali?

Abbiamo anche chiesto ai partecipanti quali sono le loro spese principali (anche se è bene precisare che chi non tiene una contabilità non può saperlo con certezza). Le più scelte, nell'ordine: assicurazioni (incluse le assicurazioni malattia), imposte, spese domestiche (alimentari, igiene, pulizia) e alloggio. Da notare che le spese legate alle cose più piacevoli (viaggi e vacanze, svago e hobby...) sono risultate molto più indietro, malgrado i rilevamenti dell'Ufficio federale di statistica ci suggeriscono che in realtà molti soldi finiscono anche in queste categorie. Appare tuttavia comprensibile che i soldi pagati per i premi di cassa malati o per le imposte ci risultino più "pesanti" di quelli spesi per un piacevole viaggio o una cena al ristorante. Il fatto che le spese per l'alloggio siano arrivate in quarta posizione, dietro appunto

ad assicurazioni, imposte e spese domestiche, è anche piuttosto strano. Per la netta maggioranza degli svizzeri le spese legate all'alloggio e all'energia sono infatti in realtà la spesa numero uno. Un po' sottovalutate appaiono anche le spese legate ai trasporti: pochissimi partecipanti le hanno selezionate, malgrado sempre secondo l'Ufficio federale di statistica (dati del 2018), rappresentino in media il 7,4% delle spese delle economie domestiche svizzere (una cifra maggiore, per esempio, delle spese per gli alimentari o per i premi delle assicurazioni malattia).

I temi più richiesti

In conclusione, abbiamo anche chiesto ai partecipanti di indicarci i temi che vorrebbero veder trattati in questa rubrica. Gli ambiti che dominano sono le assicurazioni (con particolare accento sulle assicurazioni malattia), le spese domestiche legate ad alimentazione, igiene e pulizia e le spese nei settori della tecnologia e delle telecomunicazioni. Fra gli argomenti specifici, destano interesse soprattutto i finti sconti, i mezzi di pagamento e i consigli su come cambiare abitudini negative legate alle proprie spese o tenere i conti. Anche le carte cliente e i programmi di fedeltà, così come gli acquisti online, sono stati scelti da un buon numero di partecipanti.

Insomma, di carne al fuoco ce n'è parecchia. Non ci resta dunque che rimboccarci le maniche e darvi appuntamento alla prossima BdS.